

**Seminario provinciale****Documentare le esperienze: visibilità e fruizione****Bologna, 24 settembre 2005**

---

*Breve sintesi dall'intervento di Flavia Melecchi, coordinatrice pedagogica FISM Bologna*

---

**Flavia Melecchi****“STRUMENTI CONDIVISI  
E SPAZI PERSONALI PER LA DOCUMENTAZIONE”**

Il Progetto di Qualificazione realizzato dai Servizi Educativi della prima infanzia dei Comuni aggregati di Budrio e di Castenaso, nell'anno scolastico 2004-2005, ha avuto come obiettivo formativo comune quello della 'prevenzione del disagio psicosociale dei bambini'. In specifico, la Scuola dell'infanzia Paritaria Gallassi di Castenaso ha concretizzato tale obiettivo formativo realizzando un progetto finalizzato al miglioramento della capacità di saper osservare, saper predisporre, saper condividere e saper documentare, da parte delle insegnanti, un contesto di gioco spontaneo per e con i bambini.

Il Progetto ha previsto vari incontri formativi teorico/operativi fra insegnanti ed esperti ed anche due momenti laboratoriali di gioco spontaneo con il coinvolgimento dei genitori. Attraverso strumenti di condivisione e integrazione fra i vari protagonisti dell'esperienza e grazie anche al ruolo strategico della coordinatrice pedagogica che si pone a ponte fra l'"intra" e l' "extra scuola", si è così arrivati alla realizzazione di una memoria significativa e ben rappresentativa del progetto svolto in primo luogo nella documentazione di I livello, usufruibile da scuola, genitori e bambini: le cosiddette "cartellette" individuali di documentazione (fotografica e grafico/pittorica) fatte per ogni singolo bambino partecipante al progetto.

In seconda battuta, attraverso il contributo del Centro di Documentazione FISM di Bologna, è stato possibile ripensare e rendere l'esperienza rappresentativa e fruibile anche in ambito extra scolastico, attraverso la compilazione della Scheda GRED (Scheda di Documentazione Regionale) e dei suoi vari allegati.

La Scheda per la documentazione in itinere dei progetti educativi, elaborata nell'anno 2004 dal GRED (Gruppo Regionale sulla Documentazione Educativa), è stata pensata come strumento e supporto per un processo di documentazione approfondito.

A questo scopo ha previsto la presenza e la collaborazione sia di un referente provinciale a diretto contatto con il contesto educativo in cui si svolgeva il progetto da documentare, sia di un referente interno, in questo caso la pedagoga FISM, che oltre a compilare materialmente la scheda aveva il compito di tenere i rapporti fra gruppo di lavoro interno ed esterno ed individuare problematiche relative alla compilazione della scheda medesima.

In relazione a questo ultimo aspetto, si è evidenziato come punto di criticità il fatto che il lavoro di registrazione e documentazione sistematica ha richiesto un grosso dispendio di risorse in termini di tempi, di materiali e di competenze e che tali risorse non possono essere ricavate solamente da personale intrascolastico, soprattutto durante un progetto che nel suo stesso iter implichi una formazione ed una sperimentazione.